



A cura di **Massimo Colnago**  
Onelife Fund Portfolio Manager



## LA GEOPOLITICA ENTRA NEI LABORATORI: IL NUOVO FRONTE DELLA COMPETIZIONE BIOTECH TRA STATI UNITI E CINA.

Qualche settimana fa avevamo analizzato la crescente importanza della Cina nell'innovazione biotech globale e il numero sempre maggiore di aziende americane che acquisiscono in licenza candidati farmaci sviluppati da società cinesi.

Da allora sono emersi nuovi sviluppi che confermano come il settore biotech stia assumendo una rilevanza sempre più strategica anche dal punto di vista geopolitico.

Se fino a pochi anni fa il biotech era considerato principalmente un settore scientifico e industriale, oggi Stati Uniti e Cina sembrano sempre più intenzionati a trattarlo come un ambito di sicurezza nazionale, al pari dei semiconduttori, dell'intelligenza artificiale e delle tecnologie avanzate.

### La risposta cinese

Secondo indiscrezioni circolate nelle ultime settimane, il Ministero del Commercio cinese (MOFCOM) starebbe valutando l'introduzione di controlli all'esportazione su alcune categorie di tecnologie biotech considerate strategiche, tra cui anticorpi terapeutici, small molecules, farmaci basati su acidi nucleici e terapie geniche.

Se tali misure dovessero essere implementate, le aziende cinesi potrebbero essere obbligate a ottenere autorizzazioni governative prima di concedere in licenza determinati candidati farmaci a società occidentali.

A prima vista potrebbe sembrare un dettaglio burocratico. In realtà si tratterebbe di un cambiamento significativo.

Negli ultimi anni la Cina ha sviluppato un modello di business estremamente efficace: numerose biotech locali portano programmi innovativi fino alle prime fasi cliniche e successivamente concedono in licenza i diritti globali o ex-Asia a grandi aziende farmaceutiche occidentali. Questo flusso di innovazione è diventato uno dei motori più importanti del settore e ha contribuito a generare un volume record di accordi transfrontalieri nel 2025.

L'introduzione di controlli governativi potrebbe rallentare, complicare o in alcuni casi impedire parte di questi accordi.

### Il contesto americano

Questa iniziativa cinese non nasce nel vuoto.

Negli Stati Uniti è infatti in corso un dibattito sempre più acceso sul ruolo della Cina nell'ecosistema biotech globale. Negli ultimi mesi il Congresso, diverse agenzie governative e la U.S. International Trade Commission hanno avviato analisi e audizioni dedicate al tema.

Al centro della discussione vi sono due domande fondamentali.

La prima riguarda il sostegno statale ricevuto dalle aziende biotech cinesi e il possibile impatto competitivo nei confronti delle imprese americane.



La seconda riguarda la crescente dipendenza dell'industria farmaceutica occidentale da asset, servizi e capacità di ricerca sviluppati in Cina.

In questo contesto si inserisce anche il BIOSECURE Act, una normativa che mira a limitare il coinvolgimento di alcune aziende cinesi considerate sensibili all'interno dell'ecosistema sanitario e biotecnologico americano.

### Dal commercio alla strategia

La questione più interessante per gli investitori non riguarda tanto i singoli provvedimenti, quanto il cambiamento di paradigma che essi rappresentano.

Per molti anni il biotech è stato uno dei settori più globalizzati al mondo. Ricerca, sviluppo clinico, produzione e commercializzazione erano distribuiti tra diversi Paesi sulla base di criteri prevalentemente economici.

Oggi questa logica sta cambiando.

Sempre più spesso governi e autorità considerano la capacità di sviluppare farmaci innovativi, gestire dati biologici e controllare piattaforme tecnologiche avanzate come elementi strategici di interesse nazionale.

In altre parole, il biotech sta seguendo una traiettoria che ricorda, almeno in parte, quella già osservata nei semiconduttori e in altre tecnologie critiche.

### Cosa significa per gli investitori?

Nel breve termine è improbabile che il flusso di accordi tra aziende occidentali e biotech cinesi si interrompa.

Le ragioni economiche che hanno favorito questa integrazione rimangono forti: costi competitivi, elevata qualità scientifica e crescente capacità di esecuzione.

Tuttavia, il livello di incertezza regolatoria e geopolitica è aumentato in modo evidente.

Per le grandi aziende farmaceutiche ciò significa che, oltre alla valutazione scientifica e commerciale di un candidato farmaco, potrebbe diventare necessario considerare anche il rischio geopolitico associato alla sua origine.

Per gli investitori, invece, diventa sempre più importante comprendere non soltanto dove nasce l'innovazione, ma anche come eventuali restrizioni normative possano influenzare la creazione di valore nel tempo.

### Come osserviamo il fenomeno in Onelife Fund

In Onelife Fund continuiamo a seguire con grande attenzione l'evoluzione dei rapporti tra Stati Uniti e Cina nel settore biotech.

La nostra esposizione a queste dinamiche rimane limitata e selettiva, sia attraverso alcune società biotech cinesi quotate negli Stati Uniti sia attraverso aziende occidentali che hanno acquisito diritti su candidati farmaci sviluppati in Cina.

Riteniamo che l'innovazione continuerà a circolare a livello globale, ma siamo anche consapevoli che la dimensione geopolitica sta assumendo un'importanza crescente.

La domanda più rilevante non è più se la Cina sia diventata un protagonista dell'innovazione biotech globale. Questo è ormai un dato di fatto.

La vera domanda è quanto aperto rimarrà, nei prossimi anni, il flusso di innovazione tra Cina e Occidente.

#### Disclaimer:

This document is for information purposes and it represents advertisement material and it is based on the prospectus and on the key information document of the ONELIFE FUND which are available upon request by BlueStar Investment Managers SA (registered office in Lugano, Via G.B. Pioda 8, E-mail address: info@bluestar-im.ch, Telephone number: +41 91 260 36 70). The present set of information are available only to investors resident in Switzerland and Liechtenstein. The performances figures shown in this document are based on either estimated or final prices as supplied to BlueStar by third party information providers. The information contained in this document shall not be considered as legal, tax, regulatory or other advice. Its recipient should obtain relevant and specific advice regarding its local regulations before making any investment decision.

